



UNEP Inquiry – Italy: National Dialogue on Sustainable Finance

Il programma dell'UNEP “*Inquiry into the Design of a Sustainable Financial System*” (“Inchiesta sulla progettazione di un sistema finanziario sostenibile”) è stato avviato all’inizio del 2014 con la finalità di esplorare in che modo il sistema finanziario possa essere allineato con lo sviluppo sostenibile; il riferimento specifico è agli aspetti ambientali, l’approccio è fortemente orientato all’analisi delle best practice nazionali e all’individuazione delle opzioni di miglioramento più idonee per le specificità dei singoli paesi (*National Dialogue on a Sustainable Finance*).

I principali casi studio nazionali sinora realizzati sotto l’egida di UNEP Inquiry riguardano la Cina, la Svizzera, la Gran Bretagna e il Brasile. Nel febbraio del 2016, l’UNEP e il Ministero dell’ambiente hanno avviato la realizzazione di un Dialogo Nazionale sulla Finanza Sostenibile anche per l’Italia. Le istituzioni e i principali soggetti privati dei settori bancario, assicurativo e della gestione del risparmio (investitori), sono stati coinvolti su un programma di attività, con l’obiettivo di redigere un rapporto Paese sulle potenzialità e sulle opzioni d’intervento per una finanza sostenibile, che viene ora presentato il 6 febbraio 2017 presso la Banca d’Italia.

La finalità del Dialogo non è solo quella di redigere un rapporto nazionale con la partecipazione degli *stakeholder già interessati*, ma di innescare una discussione più allargata rispetto al passato, tale da coinvolgere i principali market *player* della finanza nazionale. Le domande di fondo del *National Dialogue on a Sustainable Finance* sono: quali sono le criticità e priorità per l’Italia nello sviluppo sostenibile, quali le opportunità e i rischi per la finanza? Come orientare il sistema finanziario nazionale verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile? Queste domande possono essere declinate su due ambiti tematici distinti, ma interconnessi, che caratterizzano il processo nazionale di Dialogo:

- Strumenti per mobilitare il capitale finanziario verso gli investimenti necessari per uno sviluppo sostenibile, sia nell’economia nazionale, sia nella cooperazione internazionale;
- Integrazione dello sviluppo sostenibile nei processi decisionali del sistema finanziario e prioritizzazione nelle policy (*mainstreaming*), in particolare nelle attività di valutazione dei rischi finanziari associati a fattori ambientali (valutazione del merito di credito e/o dei rischi di investimento da parte degli operatori mediante integrazione delle esternalità ambientali generate dalle attività economiche).

Il dialogo nazionale è stato l’occasione per gli operatori nazionali della finanza di dibattere temi emergenti quali:

- le nuove opportunità fornite dalla green economy e il potenziamento degli strumenti finanziari per sostenere l’attuazione dell’accordo di Parigi (sia internamente, che nella cooperazione internazionale), dell’Agenda 2030 dell’ONU e le priorità di sviluppo sostenibile per l’Italia;
- i rischi per gli investitori associati agli effetti dei cambiamenti climatici e le modalità di gestione dell’esposizione di operatori e prodotti finanziari alle attività a rischio ambientale, anche in termini di mutamenti di comportamento dei consumatori;
- il ruolo della politica ambientale nel rafforzare le attività di monitoraggio dei rischi ambientali, nel promuovere la produzione di dati utili per le valutazioni di sostenibilità del sistema finanziario, e nell’indirizzare lo sviluppo di sistemi di rating di sostenibilità di imprese e prodotti finanziari improntati alla trasparenza e confrontabilità delle prestazioni, eventualmente anche ricorrendo a schemi volontari di certificazione (es. LuxFlag).

Il processo ha visto la creazione di gruppi di lavoro, ciascuno dei quali è stato coordinato su base volontaria da soggetti quali Banca Intesa Sanpaolo, Unicredit, Cassa Depositi e Prestiti, Fondazione Cariplo, Borsa Italiana, ABI, ANIA, Fondazione Global Compact Italia, Forum per la Finanza Sostenibile, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. Al Dialogo nazionale hanno inoltre partecipato esperti del MEF, del MAECI, delle principali autorità di controllo e vigilanza (Antitrust, Banca d’Italia, Consob, Covip, Ivass), nonché di associazioni, università e centri di ricerca. Oltre a garantire la realizzazione del Dialogo Nazionale, UNEP sosterrà anche la Presidenza italiana del G7 nel 2017 sul tema della Green Finance.